

VENERDÌ  
DELLA SETTIMANA AUTENTICA

**PASSIONE  
DEL SIGNORE**

**CELEBRAZIONE SERALE  
DELLA VIA CRUCIS**

LURAGO MARINONE  
VENERDÌ 2 APRILE 2021



## INTRODUZIONE

### CANTO

Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò

Ti seguirò  
Nella via dell'amore  
E donerò al mondo la vita

Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò

Ti seguirò  
Nella via del dolore  
E la tua croce ci salverà

Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò

Ti seguirò nella via della gioia  
E la tua luce ci guiderà

Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò

**S** Benedetto il Signore che vive e regna nei secoli dei secoli.

**℟** Amen

*In questo venerdì santo 2021 le nostre comunità cristiane sono ormai da un anno alle prese con il COVID-19: le "ondate" della pandemia, i morti, i nuovi ricoveri, le ansie sui vaccini che i notiziari non mancano di ricordarci. Certamente vogliamo portare tutto questo nella nostra preghiera di fronte alla croce di Gesù. Ma c'è anche un altro passo non meno significativo che forse ci viene richiesto: riconoscere che anche come credenti, come discepoli di Gesù, abbiamo tante piaghe che questi mesi difficili hanno aperto dentro di noi. Seguendo Gesù sulla Via della croce vorremmo ricevere da Lui la capacità di non piangerci addosso, ma di cercare insieme di trasformare le fatiche in preghiera e così crescere come cristiani e cristiane, accogliendo questo periodo come possibilità per metterci di più – chissà che non sia definitivamente! – nelle mani di Dio Padre che sa trarre vita anche dalla morte. Proprio come ha fatto Gesù nei giorni della sua passione, quando ha detto «Padre, non la mia ma la tua volontà sia fatta» e «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito».*

### ORAZIONE

**S** O Dio, Principio e fine di tutte le cose, che raduni tutta l'umanità nel Tempio vivo del Tuo Figlio, fa' che attraverso le vicende lieti e tristi, di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

**℟** Amen

# PRIMA STAZIONE

## GESÙ È GIUDICATO

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 23, 8-12)

«Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto, perché da molto tempo desiderava vederlo per averne sentito parlare e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò con molte domande, ma Gesù non gli rispose nulla. C'erano là anche i sommi sacerdoti e gli scribi, e lo accusavano con insistenza. Allora Erode, con i suoi soldati, lo insultò e lo schernì, poi lo rivestì di una splendida veste e lo rimandò a Pilato»

### RIFLESSIONE

*«Speriamo che duri poco». Dicevamo così, più o meno un anno fa, quando all'improvviso ci siamo ritrovati chiusi in casa ad affrontare la pandemia. Chiamati a reinventarci anche i modi di vivere la nostra fede. Man mano che il tempo è trascorso, la sfida si è fatta impegnativa. In questa quarantena un po' speciale di domande ne abbiamo poste tante; ma di risposte – con ogni probabilità – continuiamo a faticare a trovarne. Che senso ha questa prova apparentemente senza fine? Perché Dio non ci libera?*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Signore, come Erode cerchiamo il prodigio che rimetta tutto a posto, e faticiamo a riconoscerti in questo tempo strano. Insegnaci a seguirti davvero anche quando non capiamo le tue vie.

**T** Padre nostro

*Chiusa in un dolore atroce,  
eri là sotto la croce,  
dolce Madre di Gesù.*

## SECONDA STAZIONE

# GESÙ CADE RIPETUTAMENTE SALENDO AL CALVARIO

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Is. 53,2-3)

«Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima»

### RIFLESSIONE

*Nella Via Crucis può sorgere questa domanda: che bisogno c'è di tre stazioni diverse in cui Gesù cade: non ne basta una sola? Invece se c'è una cosa che la pandemia ci ha insegnato, è il peso di ritrovarsi di nuovo a terra dopo l'illusione di essersi rialzati. Chissà, forse anche qualche nostra comunità vedendo la chiesa forzosamente vuota all'inizio avrà pensato di essere caduta "per la prima volta". Si sarà prontamente rialzata trasferendo on line la sua efficienza. Però l'abbiamo capito in fretta che restavamo lo stesso a terra. Così ci siamo organizzati per il ritorno in chiesa: sedie ben distanziate, igienizzante, protocolli seguiti più scrupolosamente di chiunque altro. Ma il catechismo dei ragazzi? E le messe di Natale? E tutte le altre cose per cui una serata su Zoom non basta? E tutto questo in un contesto generale di incertezza: i cambi di colori delle varie zone, le scuole avviate e interrotte, i tempi per la distribuzione dei vaccini e così via. Quanta fatica a stare in piedi così...*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Cadiamo continuamente anche noi, Signore. Ma quanta fatica ad ammetterlo davanti agli altri. Donaci l'umiltà di riconoscerlo e la forza di rialzarci per seguire Te

**T** Padre nostro

*Santa Madre, deh! Voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.*

# TERZA STAZIONE

## GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 23,27-31)

«Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che facevano cordoglio e lamento per lui. Ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli. Perché, ecco, i giorni vengono nei quali si dirà: ‘Beate le sterili, i grembi che non hanno partorito e le mammelle che non hanno allattato’. Allora cominceranno a dire ai monti: ‘Cadeteci addosso’; e ai colli: ‘Copriteci’. Perché se fanno questo al legno verde, che cosa sarà fatto al secco?”»

### RIFLESSIONE

*Ascoltando i racconti della passione forse vien voglia di guardare con un po' di sufficienza le pie donne. Che fanno quelle lì? Sì sta consumando una tragedia, ci stanno strappando il Maestro, e tutto quello che sanno fare è piagnucolare? Pietro almeno nel Getsemani ci aveva provato a fare l'eroe... È vero, gli è andata male: l'ha stroncato Gesù in persona. Però, allora, meglio il dignitoso silenzio di Giovanni, mica queste lacrime da cocodrillo. Invece no: alzi la mano chi di noi in questi mesi non si è trovato a commiserare questo tempo in cui nemmeno l'incontro con il Signore sembra essere più quello di una volta. Anche pregare ci costa più fatica. Lo capiamo, allora, che queste parole durissime che Gesù pronuncia sono rivolte anche a noi...*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Sì, Signore, è su di noi che dobbiamo piangere, non su di Te. Sulla nostra illusione di incontrarti senza fare nostra la Via della Croce. Insegnaci ad aprire il cuore per donare la vita ai fratelli, anziché rimpiangerla.

**T** Padre nostro

*Il tuo cuore desolato,  
fu in quell'ora trapassato,  
dallo strazio più crudel.*

## QUARTA STAZIONE

# CON MARIA NELL'ORA DELLA CROCE

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Gv 2,3-5)

«Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno più vino”. Gesù le disse: “Che c'è fra me e te, o donna? L'ora mia non è ancora venuta”. Sua madre disse ai servitori: “Fate tutto quel che vi dirà”»

### RIFLESSIONE

*Sulla strada del Calvario un punto di riferimento chiaro c'è stato dato: «Ecco tua madre»», dice Gesù dalla croce a Giovanni. E ce lo ha ripetuto anche nel nostro camminare affaticato del tempo della pandemia: nelle settimane del prolungato digiuno dall'eucaristia, nelle mille difficoltà quotidiane che tanti di noi hanno sperimentato in questi mesi. Ci ha indicato sempre una madre. L'unica che sa vedere davvero qual è il vino che ci manca, indipendentemente dal colore della zona pandemica. Ma anche l'unica che ci dice il solo modo per trovarlo: «Fate tutto quello che vi dirà».*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Madre, anche nei nostri piccoli e grandi Calvari ci affidiamo a te. E tu ci indichi l'unica strada sicura: la Parola del tuo Figlio. Insegnaci a custodirla anche in questo tempo troppo pieno di parole piccole ripetute all'infinito. Per arrivare insieme a te sotto la Croce.

**T** Padre nostro

*Quanto triste, quanto affranta,  
ti sentivi, o Madre santa,  
del divino salvator.*

## QUINTA STAZIONE

# GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Gv 19,23)

«I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

### RIFLESSIONE

*Ricordate la preghiera di Papa Francesco in piazza San Pietro un anno fa? Egli disse: «Siamo tutti sulla stessa barca in questo mare in tempesta». Ci siamo emozionati guardando le immagini alla tv quella sera. Ma com'è difficile vivere realmente nella nostra vita queste parole in un tempo di pandemia. Anche nel nostro cuore si insinua sottile la tentazione di cercare la strada che porta in salvo noi, prima di pensare a tutti gli altri. Quante corse a prenderci il nostro brandello della veste del Maestro. Sì, è difficile essere comunità in un tempo dove tutto sembra dirti: stai per conto tuo. Persino nelle comunità religiose oggi volano gli stracci. Rimpiangiamo la possibilità di stare insieme, però poi criticiamo gli altri perché non fanno abbastanza oppure perché ci chiedono la cosa sbagliata...*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Signore, fa che siamo una cosa sola come hai chiesto Tu al Padre in quell'ultima sera. Tienici uniti a Te perché impariamo davvero anche noi a camminare insieme.

**T** Padre nostro

*Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi,  
il tuo Figlio nel dolor.*

# SESTA STAZIONE

## GESÙ MUORE SULLA CROCE

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** **Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo**

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 23,44-47)

«Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: “Veramente quest’uomo era giusto”».

### RIFLESSIONE

*Ed eccoti di nuovo a morire sulla croce, Signore: in questi mesi della pandemia quante volte lo hai fatto ancora nelle nostre città. Con la tua morte ci chiedi di fare i conti con il fratello che muore. E sappiamo bene che anche questo non è facile. Ci ha colpito non poter celebrare i funerali nei momenti più bui di questa prova. Abbiamo avuto tutti la sensazione che mancasse qualcosa. Ma che cosa realmente? Un semplice saluto? Un rito? Un momento per condividere il dolore altrui? Lo sappiamo bene di non avere ancora gli occhi del centurione. Di non trovare mai le parole giuste in quei momenti...*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Solo la Tua morte, Signore, illumina questo mistero. Donaci occhi per riconoscerti e proclamarti Signore della vita, anche di fronte al dolore per la morte di una persona cara.

**T** Padre nostro

*Se ti fossi stato accanto,  
forse non avrei pianto,  
o Madonna, anch’io con te?*

# SETTIMA STAZIONE

## GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

**S** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### LETTURA DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Gv 19,41-42)

«Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù»

### RIFLESSIONE

*Con la deposizione del cadavere di Gesù nel sepolcro non è finita, lo sappiamo: ci vorrà ancora tempo prima di arrivare alla Pasqua. Ma non è solo questione di lancette da far girare o vaccini pastorali da iniettare nelle nostre comunità: abbiamo prima qualcosa da deporre nel sepolcro. Ed è difficile. Perché stavolta non sono più i nostri limiti, le cose che non vorremmo mai mostrare a nessuno: no, tutto questo ormai la croce di Gesù l'ha già redento. Nella nostra vita di fede ci sono anche realtà belle a cui siamo affezionati, esperienze per noi significative, che – però – a un certo punto ci è chiesto di deporre nella terra se vogliamo che tornino a germogliare di nuovo. Altrimenti diventano un idolo. Quanto ci sta parlando anche su questo il tempo della pandemia! Ma, allo stesso tempo, quanta fatica nel discernere e nel deciderci perché proprio così avvenga!*

*Silenzio*

### PREGHIAMO INSIEME

**T** Signore, vogliamo seguire Te, non le nostre abitudini. Annunciare la novità del tuo Vangelo, non parole buone per tutte le stagioni. Insegnaci a non seguire le mode, ma il soffio del Tuo Spirito. Per incontrarti Risorto nel cuore di questo mondo ferito.

**T** Padre nostro

*Dopo averti contemplata,  
col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor!*

# CONCLUSIONE

## *Benedizione con la Croce*

### **CANTO**

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi  
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi  
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua  
E questo Figlio che non aspettavi non era per te

**Ave Maria**

**Ave Maria**

**Ave Maria**

**Ave Maria**

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino  
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui  
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre  
Quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi

**Ave Maria**

**Ave Maria**

**Ave Maria**

**Ave Maria**

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi  
Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui  
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi  
Per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così

**Ave Maria**

**Ave Maria**

**Ave Maria**

**Ave Maria**

PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE  
ARCIDIOCESI DI MILANO  
LURAGO MARINONE  
ANNO DEL SIGNORE 2021